



Verbale dell'Assemblea Ordinaria di Centro Coscienza del 22 ottobre 2018 ore 19,00.

ORDINE DEL GIORNO

- 1. Proposta di revoca dei due amministratori della Fondazione Servire nominati dall'Assemblea dei Soci di Centro Coscienza e deliberazioni conseguenti;**
- 2. Proposta di nomina di due nuovi amministratori della Fondazione Servire e deliberazioni conseguenti;**
- 3. Rapporti con la Fondazione Castellani in relazione alla richiesta di un contributo ai fini dell'operatività dell'Associazione ed alla restituzione a Centro Coscienza dei Marchi e del Magazzino Pubblicazioni: azioni da intraprendere e deliberazioni conseguenti in ordine ad eventuali responsabilità e conseguenze;**
- 4. Ratifica dell'ammontare e dei termini di pagamento delle quote associative deliberati dal Consiglio Direttivo e conseguente adeguamento dell'Art.9 del Regolamento dell'Associazione.**

Mancinelli: Buonasera. Benvenuti. Sono Ernesto Mancinelli. Sono stato incaricato, ai sensi dell'Art.1 del Regolamento, dal Consiglio Direttivo di svolgere i lavori preliminari di questa Assemblea. Sono stato informato che abbiamo già raggiunto il quorum e, quindi, possiamo procedere all'elezione del Presidente di questa Assemblea.

Chiedo, a norma dell'Art. 1 del Regolamento, se ci sono soci che si candidano come Presidente dell'Assemblea. Io stesso mi candido. Se non ci sono altri candidati, metto ai voti per alzata di mano la mia candidatura come Presidente dell'Assemblea.

Chi è a favore alzi la mano. Contrari? Astenuti?

Approvato all'unanimità.

Grazie per la fiducia. Per prima cosa, dobbiamo completare i cosiddetti lavori preliminari con la nomina del Segretario dell'Assemblea.

Intendo nominare Segretario dell'Assemblea Giorgio Pomesano e chiedo ai soci se ci sono obiezioni a tale nomina. Nessuna obiezione.

Bene, quindi prego Giorgio Pomesano, che è già al lavoro e che provvederà a verbalizzare i lavori, di comunicare i dati delle presenze.

Giorgio Pomesano: I soci sono in totale 59, quelli aventi diritto al voto 59, il quorum è di 30. I presenti fisicamente sono 40 e per delega 12, per un totale di 52.

Mancinelli: Quindi, è stato raggiunto il quorum previsto dall'Art. 12 dello Statuto che

è di almeno la metà dei soci.

Per quanto riguarda invece il rispetto delle modalità di convocazione dell'Assemblea, ricordo che l'Art. 11 dello Statuto dispone che la convocazione venga affissa nella bacheca relativa alle comunicazioni dell'Associazione almeno 10 giorni prima dell'Assemblea mentre, in aggiunta a quanto sopra, lo Statuto prevede che il Consiglio Direttivo ne dia anche informazione con lettera non raccomandata, fax o posta elettronica a tutti i soci.

Prego, dunque, Anna Bagalà, che il Consiglio Direttivo ha nominato Segretaria Generale ai sensi dell'Art. 8 del Regolamento, di informare i soci delle modalità con le quali è stata convocata questa Assemblea.

Anna Bagalà: Grazie Presidente, informo i soci che l'affissione in bacheca è avvenuta il 12 ottobre e che, anche tenuto conto della particolarità della situazione che in questo periodo non consente di tenere aperta la segreteria, la lettera di convocazione è stata inviata via e-mail a tutti i soci il 12 ottobre; solo due soci, che non dispongono della casella di posta elettronica, sono stati informati il 12 ottobre telefonicamente ed il giorno successivo la convocazione è stata loro inviata mediante lettera non raccomandata ma prioritaria. Sono certa che disguidi come questo, del quale mi scuso pur se di entità trascurabile, verranno meno non appena la Segreteria potrà riprendere il suo normale funzionamento.

Mancinelli: Ringrazio Anna Bagalà e chiedo ai soci se hanno qualcosa da eccepire circa la convocazione. Nessuna obiezione.

Possiamo, quindi, passare al primo punto all'ordine del giorno che prevede:

1. Proposta di revoca dei due amministratori della Fondazione Servire nominati dall'Assemblea dei Soci di Centro Coscienza e deliberazioni conseguenti.

Mancinelli: Invito il Presidente dell'Associazione, Giorgio Loli, ad esporre questo punto all'Ordine del Giorno.

Giorgio Loli: Cari soci, prima di passare a trattare l'ordine del giorno vi comunico che giovedì scorso abbiamo incontrato in Prefettura il vice prefetto e la funzionaria che seguono le vicende delle Fondazioni Servire e Castellani, che ci hanno rappresentato di avere avuto un precedente incontro con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire, e di avere proposto una riunione presso i loro uffici tra gli organi rappresentativi della Fondazione Servire e il nostro Consiglio Direttivo, allo scopo di esplorare possibili soluzioni transattive, che i funzionari della Prefettura intendono per quanto li concerne perseguire.

Stante l'autorevolezza e buona volontà dei funzionari proponenti, intendiamo procedere senz'altro all'incontro, che vedrà partecipare il Consiglio di Amministrazione originario della Fondazione, non essendo ancora operativa ed opponibile ai terzi la revoca dei tre suoi componenti, già adottata dal Presidente e dal Consiglio Direttivo.



Peraltro, alcuni di noi non ritengono ne' agevole ne' plausibile raggiungere in tempi coerenti con le nostre esigenze un'intesa transattiva soddisfacente, e pertanto, a guadagno di tempo vostro quali soci e del Centro rispetto alla sua operatività, vi chiediamo di procedere con le proposte deliberazioni all'ordine del giorno, che saranno sospensivamente condizionate all'esito dell'incontro in Prefettura, fissato per il 29 Ottobre.

Sara' poi compito del CD dare eventuale esecutività alle stesse.

Il Consiglio Direttivo vi propone quindi di revocare Marina Rimassa e Mara Placchi, con le motivazioni elencate nelle lettere che vi leggo e che saranno, eventualmente, inviate loro.

CENTRO COSCIENZA
Corso di Porta Nuova, 16 – 20121 Milano

L'Assemblea dei Soci

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Servire

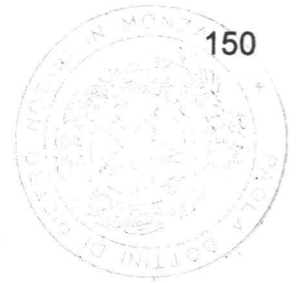
Alla Signora Marina Rimassa

OGGETTO: REVOCA DI UN AMMINISTRATORE DELLA FONDAZIONE SERVIRE NOMINATO DALLA ASSEMBLEA DEI SOCI DI CENTRO COSCIENZA

Con la presente, l'Assemblea dei Soci di CENTRO COSCIENZA, comunica quanto segue:

Come noto, Marina Rimassa è stata nominata dall'Assemblea di Centro Coscienza del 5 novembre 2016.

- Servire srl (interamente controllata dalla Fondazione Servire) possiede due immobili di circa 2.000 mq. a Morosolo (VA) inseriti in un parco di tre ettari, usati per decenni per attività educative e seminariali. Gli immobili e il parco sono sempre stati curati da un gruppo di soci per mantenerli in stato di buon utilizzo. Nel 2016 l'Amministratore Unico di Servire srl Alexandre Martinelli, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel quale sedeva Marina Rimassa, ha intimato al suddetto gruppo di soci di non accedere più agli edifici e al parco adducendo motivi di sicurezza e chiedendo la restituzione delle chiavi. Peraltro il gruppo di soci è di per sé assicurato per le attività svolte. In due anni di abbandono gli edifici e il parco hanno subito un grave deterioramento: i rovi hanno invaso il parco, la glicine si è infiltrata nelle tegole del tetto, alberi caduti impediscono la circolazione nel parco, il cancello di ingresso danneggiato da un'auto rimane aperto e inutilizzabile, e in tale periodo di incuria sono state asportate, per quanto si può vedere dall'esterno, una lavastoviglie e una affettatrice. L'attuale stato di degrado di tali beni è addebitabile alla



Fondazione Servire che, dopo averne interdetto l'accesso al gruppo di soci che ne curava la manutenzione, ha omesso di richiedere alla Servire srl l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Nell'incontro del 12.7.2018, promosso dall'attuale Consiglio Direttivo di Centro Coscienza (eletto il 27-6-2018), con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire (presenti Raffaella Banfi, Marina Rimassa e Michele Carugi, assenti Carlo Giordano e Mara Placchi), Marina Rimassa ha manifestato disponibilità a sostenere Centro Coscienza in accordo con la principale finalità della Fondazione. Durante tale incontro è stato consegnato l'elenco delle richieste per sostenere la ripresa delle attività di Centro Coscienza, chiedendo di avere una risposta entro dieci giorni per permettere al Consiglio Direttivo di Centro Coscienza di programmare il nuovo anno sociale che è iniziato l'1.9.2018. Mancando ogni riscontro alla scadenza dei dieci giorni, il Consiglio Direttivo ha inviato, il 24.7.2018, un sollecito. Il 27.7.2018 Raffaella Banfi, allora Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha inviato una email generica che rimandava ogni decisione a Settembre, non tenendo in alcun conto la gravità della situazione. Il 17.9.2018 Raffaella Banfi, per il Consiglio di Amministrazione, ha inviato una lettera indicando che il proprio Consiglio di Amministrazione non poteva essere convocato prima di novembre 2018. Il 24.9.2018 il Consiglio Direttivo di Centro Coscienza ha risposto indicando che le finalità della Fondazione non venivano seguite, facendo di fatto morire l'Associazione, e chiedendo di dare una risposta positiva alle richieste entro il 3.10.2018 per poter redigere il bilancio e tenere l'Assemblea dei Soci di Centro Coscienza. Nessuna risposta è pervenuta entro il 3.10.2018. Marina Rimassa non ha ritenuto di dover comunicare la propria posizione rispetto alle richieste sopra evidenziate.
- Il 4.10.2018 il Presidente di Centro Coscienza ha revocato l'amministratore Raffaella Banfi e il Consiglio Direttivo di Centro Coscienza ha revocato gli amministratori Michele Carugi e Carlo Giordano. I nuovi amministratori Franco Parentini, Carlo Goglio e Fabio Vincenti hanno chiesto a Marina Rimassa (amministratore più anziano di nomina e di età) di convocare il Consiglio per la nomina del Presidente e le comunicazioni alle autorità. Marina Rimassa ha ritenuto che non ci fossero le condizioni per procedere.



- Marina Rimassa, come gli altri membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione, non sono più soci di Centro Coscienza; mentre lo erano al momento della loro nomina. Peraltro, al tempo in cui erano soci, non si sono opposti alla istanza di liquidazione di Centro Coscienza promossa dal Consiglio Direttivo di allora.

Tutto ciò premesso, con la presente comunichiamo la revoca dall'incarico di Amministratore della Fondazione Servire di Marina Rimassa, a decorrere dalla data della presente.

Distinti saluti.

Milano, 22 ottobre 2018

Per l'Assemblea dei Soci
Il Presidente di Assemblea

Ernesto Mancinelli

CENTRO COSCIENZA
Corso di Porta Nuova, 16 – 20121 Milano

L'Assemblea dei Soci

Al Consiglio di Amministrazione
della Fondazione Servire

Alla Signora Mara Placchi

OGGETTO: REVOCA DI UN AMMINISTRATORE DELLA FONDAZIONE SERVIRE NOMINATO DALL'ASSEMBLEA DEI SOCI DI CENTRO COSCIENZA

Con la presente, l'Assemblea dei Soci di CENTRO COSCIENZA, comunica quanto segue:

Come noto, Mara Placchi è stata nominata dall'Assemblea di Centro Coscienza del 5 novembre 2016.

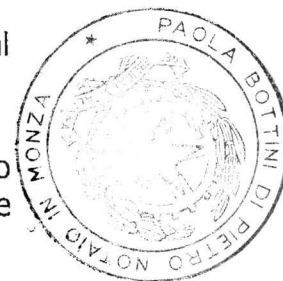
- Servire srl (interamente controllata dalla Fondazione Servire) possiede due immobili di circa 2.000 mq. a Morosolo (VA) inseriti in un parco di tre ettari, usati per decenni per attività educative e seminariali. Gli immobili e il parco sono sempre stati curati da un gruppo di soci per mantenerli in stato di buon utilizzo. Nel 2016 l'Amministratore Unico di Servire srl Alexandre Martinelli, su richiesta del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, nel quale sedeva Mara Placchi, ha intimato al suddetto gruppo di soci di non accedere più agli edifici e al parco adducendo motivi di sicurezza e chiedendo la restituzione delle chiavi. Peraltro il gruppo di soci è di per sé assicurato per



le attività svolte. In due anni di abbandono gli edifici e il parco hanno subito un grave deterioramento: i rovi hanno invaso il parco, la glicine si è infiltrata nelle tegole del tetto, alberi caduti impediscono la circolazione nel parco, il cancello di ingresso danneggiato da un'auto rimane aperto e inutilizzabile, e in tale periodo di incuria sono state asportate, per quanto si può vedere dall'esterno, una lavastoviglie e una affettatrice. L'attuale stato di degrado di tali beni è addebitabile alla Fondazione Servire che, dopo averne interdetto l'accesso al gruppo di soci che ne curava la manutenzione, ha omesso di richiedere alla Servire srl l'esecuzione dei lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria.

- Nell'incontro del 12.7.2018, promosso dall'attuale Consiglio Direttivo di Centro Coscienza (eletto il 27-6-2018), con il Consiglio di Amministrazione della Fondazione Servire (presenti Raffaella Banfi, Marina Rimassa e Michele Carugi, assenti Carlo Giordano e Mara Placchi), è stato consegnato l'elenco delle richieste per sostenere la ripresa delle attività di Centro Coscienza, chiedendo di avere una risposta entro dieci giorni per permettere al Consiglio Direttivo di Centro Coscienza di programmare il nuovo anno sociale che è iniziato l'1.9.2018. Mancando ogni riscontro alla scadenza dei dieci giorni, il Consiglio Direttivo ha inviato, il 24.7.2018, un sollecito. Il 27.7.2018 Raffaella Banfi, allora Presidente del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, ha inviato una email generica che rimandava ogni decisione a Settembre, non tenendo in alcun conto la gravità della situazione. Il 17.9.2018 Raffaella Banfi, per il Consiglio di Amministrazione, ha inviato una lettera indicando che il proprio Consiglio di Amministrazione non poteva essere convocato prima di novembre 2018. Il 24.9.2018 il Consiglio Direttivo di Centro Coscienza ha risposto indicando che le finalità della Fondazione non venivano seguite, facendo di fatto morire l'Associazione, e chiedendo di dare una risposta positiva alle richieste entro il 3.10.2018 per poter redigere il bilancio e tenere l'Assemblea dei Soci di Centro Coscienza. Nessuna risposta è pervenuta entro il 3.10.2018. Mara Placchi non ha ritenuto di dover comunicare la propria posizione rispetto alle richieste sopra evidenziate.
- Mara Placchi, come gli altri membri dell'attuale Consiglio di Amministrazione della Fondazione, non sono più soci di Centro Coscienza; mentre lo erano al momento della loro nomina. Peraltro, al tempo in cui erano soci, non si sono opposti alla

istanza di liquidazione di Centro Coscienza promossa dal Consiglio Direttivo di allora.



Tutto ciò premesso, con la presente comunichiamo la revoca dall'incarico di Amministratore della Fondazione Servire di Mara Placchi, a decorrere dalla data della presente.

Distinti saluti.

Milano, 22 ottobre 2018

Per l'Assemblea dei Soci
Il Presidente di Assemblea

Ernesto Mancinelli

Mancinelli: Apro il dialogo sulla proposta del Consiglio Direttivo

Gigi Vigevano: *Rientra fra i poteri dell'Assemblea la facoltà di procedere alle revoche annunciate, questo per capire che possibilità hanno i revocati di potere opporsi alla revoca ovvero debbano subirla qualora venga sanzionata dall'autorità giudiziaria.*

Giorgio Loli: *Tale potere non è previsto né nello Statuto di Centro Coscienza né in quello della Fondazione Servire, bensì è previsto dal C.C. nel senso che chi nomina ha anche il potere di revoca.*

Poca giurisprudenza esiste in merito e particolarmente carente è la sua applicabilità alle fondazioni, e in modo ancor più particolare alle fondazioni private.

E' però chiaro che nei riguardi del membro revocato, se questi ha provocato un danno, può essere richiesta la rifusione da parte dell'ente che lo ha subito.

Resta comunque assodato che nel momento in cui la Prefettura iscrive la nomina di nuovi amministratori, la revoca ha effetto immediato.

Francesco Bagalà: *E' l'Associazione, Centro Coscienza, che ha il diritto di nomina e, quindi, deve poter contare e nutrire fiducia nell'amministratore nominato e non il contrario.*

Mancinelli: Se non vi sono altri soci che chiedono la parola, possiamo procedere alla votazione del primo punto all'ordine del giorno che è la revoca dei due amministratori Marina Rimassa e Mara Placchi della Fondazione Servire, con la condizione di procedere solo se a seguito della riunione in Prefettura non si troverà una soluzione transattiva. Metto singolarmente ai voti per alzata di mano.

Chi è a favore alla revoca di Marina Rimassa alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene? Tutti a favore ad eccezione di Gigi Vigevano che si astiene.

La delibera è approvata all'unanimità con un solo astenuto.



Chi è a favore alla revoca di Mara Placchi alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?
Tutti a favore ad eccezione di Gigi Vigevano che si astiene.

La delibera è approvata all'unanimità con un solo astenuto .

Mancinelli: Passiamo al secondo punto all'Ordine del Giorno che prevede:

2. Proposta di nomina di due nuovi amministratori della Fondazione Servire e deliberazioni conseguenti.

Mancinelli: Invito il Presidente dell'Associazione, Giorgio Loli, ad esporre questo punto all'Ordine del Giorno.

Giorgio Loli: Il Consiglio Direttivo propone di eleggere amministratori della Fondazione Servire Riccardo Zanola e Elena Plebani. Riccardo Zanola è stato Dottore Commercialista e Direttore Finanziario di una grossa banca e ha una larga esperienza di gestione di enti di varia dimensione; Elena Plebani ha una lunga esperienza nella gestione di vari aspetti del settore immobiliare.

Mancinelli: Apro il dialogo su quanto esposto e prego chi volesse candidarsi di esprimere la propria candidatura

Nessun altro si candida e nessuno chiede la parola.

Mancinelli: Possiamo procedere alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno che è la nomina dei due amministratori della Fondazione Servire nelle persone di Elena Plebani e di Riccardo Zanola che, quindi, metto ai voti per alzata di mano. Anche in questo caso la nomina è condizionata al risultato dell'incontro in Prefettura.

Chi è a favore alla nomina di Elena Plebani alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

La nomina di Elena Plebani è approvata da tutti eccetto l'astensione di Gigi Vigevano .

La delibera è approvata all'unanimità con un solo astenuto .

Chi è a favore alla nomina di Riccardo Zanola alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

La nomina di Riccardo Zanola è approvata da tutti con l'astensione di Gigi Vigevano.

La delibera è approvata all'unanimità con un solo astenuto .



Mancinelli: Possiamo procedere allo svolgimento del terzo punto all'Ordine del Giorno che prevede:

3. Rapporti con la Fondazione Castellani in relazione alla richiesta di un contributo ai fini dell'operatività dell'Associazione ed alla restituzione a Centro Coscienza dei Marchi e del Magazzino Pubblicazioni: azioni da intraprendere e deliberazioni conseguenti in ordine ad eventuali responsabilità e conseguenze

Mancinelli: Invito il Consigliere Francesco Bagalà ad esporre questo punto all'Ordine del Giorno.

Bagalà: Premetto che sono sinceramente dispiaciuto di dover affrontare un argomento così delicato ma, purtroppo, il Consiglio Direttivo si è trovato costretto a reagire alle ingiuste pretese della Fondazione Castellani.

Considerato che l'art. 2 dello Statuto della Fondazione Castellani prevede testualmente che la Fondazione: "... si propone inoltre di sostenere le attività dell'Associazione Centro Coscienza ...", il Consiglio Direttivo ha inviato il 19 settembre 2018 la lettera che leggo alla Fondazione Castellani:

"Il Consiglio Direttivo, nel corso della sua prima riunione tenutasi il 2 luglio 2018, ha incontrato la ex Presidente, Professoressa Cristina Strata, ed alcuni membri del precedente Consiglio per procedere al passaggio di consegne.

A seguito di quanto emerso nel predetto incontro e di alcune verifiche e sopralluoghi effettuati, si è constatato che l'Associazione versa attualmente in una situazione di estrema criticità economico finanziaria assolutamente straordinaria rispetto al passato.

Le cause che hanno condotto a ciò sono numerose e, tra queste, particolare riguardo assumono:

- *la progressiva riduzione sino alla totale interruzione di tutte le attività della Associazione sia in sede che alla Schola di Morosolo;*
- *l'istanza di liquidazione della Associazione, contrastata dai soci che si sono opposti;*
- *Il considerevole calo del numero dei soci (ridotti ormai a soli 57) anche a seguito della citata interruzione delle attività;*
- *Il grave stato di abbandono degli immobili della Schola di Morosolo e dell'annesso parco di fatto inutilizzati da anni.*

Il Consiglio, pur conscio delle enormi difficoltà da superare, è determinato - anche al fine di assicurare il mantenimento degli impegni assunti innanzi al Giudice del Tribunale di Milano - a compiere ogni sforzo per intraprendere e portare a compimento il progressivo cammino di ripresa e rilancio che l'Associazione si trova a dover affrontare e, a tal fine, necessita di un esteso sostegno da parte della Fondazione Tullio Castellani e della Fondazione Servire.

La perdita dell'esercizio 2017-18, in via di definizione, si prevede che sia di circa E. 63.000,00 e la previsione per l'esercizio corrente è ugualmente gravosa.

Vi chiediamo quindi un contributo alla ripresa delle attività di E. 30.000,00.

Vi chiediamo inoltre la restituzione del marchio "Centro Coscienza", anche in coerenza con l'affermazione dell'allora Presidente della Fondazione che il 25 Luglio 2017, alla richiesta dell'Organo di Controllo di indicare le ragioni dell'acquisizione, disse che l'acquisto era stato fatto per preservare il marchio data la imminente liquidazione di Centro Coscienza. Poiché Centro Coscienza non è stata liquidata ci sembra coerente ridarle la piena titolarità del proprio marchio.

Ringraziando dell'attenzione vi preghiamo – al fine di consentirci la necessaria programmazione delle attività culturali e sociali del prossimo anno 2018/2019 – di risponderci al più presto."

Alla nostra lettera non è stato dato specifico riscontro; mentre abbiamo ricevuto due lettere della Fondazione che ci diffidano dall'utilizzare il marchio Centro Coscienza e, in particolare, contestano all'Associazione l'utilizzo del proprio stesso nome e intimano di non apporlo neppure sulla carta intestata, pretendendo di costringerci a modificare conseguentemente le insegne, l'indirizzo di posta elettronica e ogni rappresentazione esterna che contenga il nome dell'Associazione; rivendicano, infine, la proprietà del sito www.centrocoscienza.it <<http://www.centrocoscienza.it/>>, ormai da mesi purtroppo inaccessibile.

Ipotizzano da ultimo un'intesa bonaria che peraltro consoliderebbe di fatto i loro diritti di proprietà intellettuale, di per se' molto discutibili.

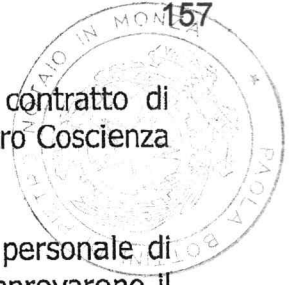
La Fondazione Castellani basa infatti le proprie diffide sul "Contratto di Cessione di Marchi" stipulato con l'Associazione il 5 giugno 2017: cioè solo 3 giorni prima della data dell'Assemblea convocata per lo scioglimento di Centro Coscienza che non riuscì a costituirsi e deliberare per mancanza del quorum statutario.

Il Consiglio Direttivo unanime ritiene contrario all'interesse del Centro rimanere indifferenti di fronte a tali pretese ed intimidazioni, che mirano a privare l'Associazione del suo unico e più prezioso bene: il proprio nome, la propria storia ed il conseguente patrimonio di conoscibilità e credibilità consolidato in oltre 70 anni di attività culturali e sociali.

Continueremo, quindi, da un lato ad utilizzare la nostra denominazione di Centro Coscienza in ogni rappresentazione esterna e, allo stesso tempo, riteniamo, sostenuti dai nostri avvocati, che il contratto con il quale il cessato Consiglio Direttivo ha tentato di cedere il marchio sia in realtà illegittimo e nullo per numerosi motivi che non è il caso di approfondire in questa sede, ma che se volete il Consiglio è pronto ad illustrare.

Per questi motivi chiediamo all'Assemblea di attribuire al Consiglio Direttivo il potere di assumere, nei tempi e nelle sedi giudiziarie da quest'ultimo ritenute più opportune, ogni





azione finalizzata a far dichiarare l'illegittimità e conseguente nullità del contratto di cessione di marchi e di pubblicazioni stipulato in data 5 giugno 2017 tra Centro Coscienza e la Fondazione Castellani, ed a caducarne gli effetti.

Chiediamo, inoltre, all'Assemblea di approvare l'instaurazione di un'azione personale di responsabilità nei confronti dei singoli membri del Consiglio Direttivo che approvarono il contratto di cessione di marchi e pubblicazioni stipulato in data 5 giugno 2017 con la Fondazione Castellani, azione finalizzata ad ottenere il risarcimento di tutti i danni, subiti e subendi, da Centro Coscienza.

A tal fine, vi chiediamo di dare mandato al Presidente di incaricare uno studio legale di coltivare le azioni giudiziarie oggetto di delibera, stabilendone i compensi.

Ovviamente, è intenzione del Consiglio Direttivo portare avanti, per un tempo ragionevole orientativamente di un mese, una trattativa finalizzata ad ottenere la retrocessione bonaria del contratto da parte della Fondazione Castellani ma, se un accordo dovesse dimostrarsi impossibile, il Consiglio Direttivo si vedrà costretto - alla luce della documentazione attinente la cessione, ed in particolare dei verbali del Consiglio Direttivo del maggio 2017 e della lettera con la quale il Presidente della Fondazione Castellani ha proposto l'acquisizione - a promuovere azione di responsabilità personale nei confronti dei membri del cessato Consiglio Direttivo che hanno deliberato la cessione dando corso, senza alcuna plausibile motivazione, ad un atto contrario ai loro doveri e così palesemente e gravemente dannoso per l'Associazione.

Mancinelli: Apro il dialogo su quanto proposto dal Consiglio Direttivo.

Gigi Vigevano: *Associazione Centro Coscienza ha ritrovato, anche con l'intervento dell'autorità giudiziaria, la sua identità; come è stato possibile che sia stata privata del suo marchio, il logo costituito dall'immagine di una lampada a olio accanto alla quale campeggia il motto "il poco lume e il gran cerchio d'ombra". Attraverso quale tutore è stata messa in condizione di cedere il suo marchio?*

Enrico Lodi: *vale la pena di chiarire la successione degli atti che riguardano quel marchio; dapprima i marchi sono stati registrati e, ottenuta la registrazione, i marchi sono stati compravenduti; fra questo atto di vendita e l'istanza di scioglimento di Centro Coscienza intercorre un anno circa.*

Francesco Bagalà: *non c'è stato l'intervento di nessun tutore; la cessione dei marchi Centro Coscienza, Edizioni di Maieutica e del magazzino pubblicazioni è stata decisa dal cessato Consiglio Direttivo che, con contratto del 5 giugno 2017, ha attribuito, per il corrispettivo di € 18.000, questi beni alla Fondazione Castellani.*

La data è importante perché la cessione è avvenuta solo 3 giorni prima della data dell'assemblea convocata per decidere lo scioglimento dell'Associazione e che non decise nulla per mancanza del numero legale. Peraltro, se si fosse giunti allo scioglimento, il liquidatore avrebbe avuto proprio il compito di liquidare i beni dell'Associazione e quindi avrebbe potuto vendere anche i marchi. Restano incomprensibili le motivazioni per le quali il cessato Consiglio Direttivo ha ritenuto di anticipare la vendita degli unici beni dell'Associazione senza attendere neppure l'esito dell'Assemblea.

Anna Bagalà: *vorrei sapere se il C.D. era per Statuto obbligato a dare preventiva*



ANNULATA



comunicazione di ciò all'Associazione e se poteva decidere senza indire un'Assemblea.

Francesco Bagalà: *lo Statuto non subordina la vendita di un bene alla preventiva approvazione dell'assemblea ma, trattandosi sostanzialmente dell'unico e più prezioso bene ancora appartenente a Centro Coscienza, sarebbe stato corretto indire un'assemblea per sentire il parere dei soci. Purtroppo, fra le tante assemblee indette in quel periodo, il Consiglio Direttivo non trovò lo spazio per includere questo argomento all'OdG di una di esse.*

Gigi Vigevano: *ho vissuto quelle vicende molto dall'esterno ma al momento non mi sembra necessario impuntarsi su questo, le attività di Centro Coscienza potranno proseguire con quello o con altri marchi.*

Francesco Bagalà: Purtroppo, proprio *nell'imminenza della presente Assemblea la Fondazione ha ribadito la diffida prendendo spunto dal fatto che la lettera di convocazione dei soci di Centro Coscienza riportava in testa "Centro Coscienza" (senza neppure il predetto logo). Quindi la Fondazione Castellani vorrebbe addirittura privarci del nome.*

Analoga lettera di diffida è stata inviata alla Sezione Centro Coscienza di Napoli ma non ad altre sezioni che, come è noto, si erano già dimostrate accondiscendenti con l'allora gruppo dirigente di Centro Coscienza.

Anna Bagalà: *il marchio era l'unico bene rimasto a Centro Coscienza e sarebbe stato quantomeno più corretto convocare un'assemblea nel merito della sua liquidazione e quindi l'atto liquidatorio messo in atto dal C.D. è risultato arbitrario.*

Gigi Vigevano: *ritengo che sia possibile disgiungere i problemi, e cioè proseguire l'azione di contestazione e fare simultaneamente uso di marchi alternativi.*

Ulrica Badami Pomesano: *chiedo chiarimenti sulla liceità di vendere/comprare un marchio registrato?*

Francesco Bagalà: *la compravendita di un marchio registrato è lecita in generale ma, nel nostro caso, sia il venditore che il compratore conoscevano bene il particolare significato che i marchi rivestono per Centro Coscienza ed erano in conflitto di interessi come emerge in particolare dalla corrispondenza scambiata fra Centro Coscienza e Fondazione Castellani.*

Ornella Barbisotti: *vorrei chiarimenti sull'opportunità di ignorare le intimidazioni opposte da Fondazione Castellani e che rapporti funzionali intercorrano fra Centro Coscienza e Fondazioni Castellani e Servire.*

Francesco Bagalà: *ribadisco l'intenzione di ignorare tali intimidazioni da parte di Centro Coscienza mentre quanto ai soggetti preciso che tra Centro Coscienza e Fondazione Servire c'è un chiaro rapporto visto che il CdA di quest'ultima è nominato dall'Associazione; al contrario la Fondazione Castellani è un terzo.*

Enrico Lodi: *auspico il riavvio delle attività di Centro Coscienza e che cessino man mano le litigiosità legali.*

Francesco Bagalà: *anch'io mi auguro che le litigiosità possano cessare con un accordo a breve ma è importante che al più presto inizino le attività culturali ed i gruppi di preparazione dei medesimi.*

Mancinelli: *Se non vi sono altri soci che chiedono la parola, possiamo procedere alle*



due votazioni concernenti il terzo punto all'ordine del giorno.

La prima votazione è relativa all'attribuzione al Consiglio Direttivo del potere di assumere, nei tempi e nelle sedi giudiziarie da quest'ultimo ritenute più opportune, ogni azione finalizzata a far dichiarare l'illegittimità e conseguente nullità del contratto di cessione di marchi e di pubblicazioni stipulato in data 5 giugno 2017 tra Centro Coscienza e la Fondazione Castellani, ed a caducarne gli effetti, se non si raggiunge un accordo con la Fondazione. A tal fine, vi chiediamo di dare mandato al Presidente di incaricare uno studio legale di coltivare le azioni giudiziarie oggetto di delibera, stabilendone i compensi.

Metto ai voti per alzata di mano.

Chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti votano a favore

La delibera è approvata all'unanimità.

La seconda votazione è relativa all'approvazione da parte dell'Assemblea dell'instaurazione di un'azione personale di responsabilità nei confronti dei singoli membri del Consiglio Direttivo che approvarono il contratto di cessione di marchi e pubblicazioni stipulato in data 5 giugno 2017 con la Fondazione Castellani, azione finalizzata ad ottenere il risarcimento di tutti i danni, subiti e subendi, da Centro Coscienza, se non si raggiunge un accordo con la Fondazione. A tal fine, vi chiediamo di dare mandato al Presidente di incaricare uno studio legale di coltivare le azioni giudiziarie oggetto di delibera, stabilendone i compensi.

Metto ai voti per alzata di mano.

Chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti votano a favore eccetto il voto contrario di Gigi Vigevano che motiva indicando la sua convinzione della buona fede di diversi membri del Consiglio Direttivo, dei quali è amico personale.

La delibera è approvata a maggioranza con un voto contrario.

Mancinelli: Passiamo al quarto ed ultimo punto all'Ordine del Giorno che prevede:

4. Ratifica dell'ammontare e dei termini di pagamento delle quote associative deliberati dal Consiglio Direttivo e conseguente adeguamento dell'Art.9 del Regolamento dell'Associazione.

Mancinelli: Invito il Presidente del Collegio Economi, Antonietta Di Paolo, ad esporre questo punto all'Ordine del Giorno.

Antonietta Di Paolo: Rispetto alla proposta del Consiglio Direttivo inviata in precedenza, sono state apportate alcune modifiche suggerite da diversi soci e descritte nel prospetto distribuito e riportato di seguito:



Corso di Porta Nuova, 16 – 20121 Milano

QUOTE ASSOCIATIVE ANNO SOCIALE 2018/2019

Da sottoporre a ratifica dell'Assemblea dei Soci

• Quota Primaria	E.	550,00
• Quota Ordinaria	E.	150,00
• Quota Universitari (fino a 26 anni)	E.	30,00
• Quota Liceali (fino a 19 anni)	E.	10,00

Per il solo anno 2018/2019 e unicamente per coloro che hanno versato a giugno la quota associativa per l'anno 2017/2018 la quota può essere pari all'importo che ritengono di poter sostenere, tenendo presente la differenza fra quanto versato e le attuali quote sociali, comunque non inferiore a euro 10,00.

Se un socio versa in difficoltà economiche può fare richiesta scritta al Consiglio Direttivo per versare l'importo che è in grado di sostenere.

La quota può essere versata in due rate uguali: una prima dell'assemblea di inizio anno, la seconda entro fine febbraio.

Tutte le suddette quote sono comprensive del diritto del socio di partecipare a tutti i corsi di ricerca fra quelli proposti dall'Associazione nell'ambito della sua attività, a propria scelta.

Si suggerisce di pagare la quota con bonifico bancario intestato
a: Centro Coscienza
Banca Prossima
IBAN IT 87 S 03359 01600 1000 0006 3140
BIC BCITITMX

Francesco Bagalà: Avendo modificato le quote, occorre adeguare il Regolamento dell'Associazione. Con l'occasione si è ritenuto di modificare, anzi sarebbe meglio dire adeguare, altri due punti: abrogare l'art. 2.11 ormai superato visto che prevede una

disciplina transitoria per le sole prime elezioni del Consiglio Direttivo; modificare l'art. 11 prevedendo che le modifiche al Regolamento entrino in vigore dall'approvazione da parte dell'Assemblea. Il testo con le modifiche viene distribuito e riportato di seguito:



CENTRO COSCIENZA REGOLAMENTO

1. Assemblea

1.1 Re Art. 11 dello Statuto. I lavori preliminari dell'assemblea sono introdotti da un socio delegato dal Consiglio Direttivo. Questi provvede a fare eleggere il Presidente dell'assemblea fra i Soci presenti che si candidano. In caso di più candidati viene eletto il candidato che raccoglie il maggior numero di voti espressi per alzata di mano. In caso di un solo candidato, questi deve ottenere la maggioranza dei voti presenti. Prima di iniziare i lavori assembleari il Presidente eletto verifica che l'assemblea sia validamente costituita.

2. Elezioni

2.1 II Consiglio Direttivo è composto da 7 membri. Il Collegio degli Economisti è composto da 3 membri.

2.2 Almeno tre mesi prima della scadenza del mandato e in ogni altra occasione che si rendesse necessaria, il Consiglio Direttivo indice le elezioni del Consiglio Direttivo e/o del Collegio degli Economisti. A tal fine il Consiglio Direttivo

- determina le date e gli orari in cui si svolgeranno le elezioni e le date entro cui dovranno essere presentate le candidature;
- istituisce una Commissione elettorale.

2.3 Ogni Socio può candidarsi all'elezione o per il Consiglio Direttivo o per il Collegio Economisti. La candidatura avviene con comunicazione scritta di chi si candida pervenuta alla Commissione elettorale entro la data stabilita.

2.4 La Commissione elettorale ha sede presso la Segreteria Generale, opera direttamente o tramite propri delegati. Cura la formazione della/e lista/e elettorale/i elencando per ordine alfabetico i candidati, nonché ogni altro atto necessario all'ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

2.5 II Consiglio Direttivo e la Commissione elettorale danno ai Soci tempestiva comunicazione di quanto previsto nel presente articolo 2, nonché ogni informazione utile per l'esercizio del diritto di voto. Le comunicazioni avvengono mediante affissione in bacheca presso la sede, nonché tramite lettera semplice o e-mail.

2.6 Per votare, il Socio si presenta al seggio elettorale predisposto in segreteria. Riceve una scheda per il Consiglio Direttivo e un'altra per il Collegio Economisti. Il Socio esprime il proprio voto con un segno accanto al/ai candidato/i preferito/i tra un minimo di 1 e un massimo di 7 per il Consiglio Direttivo, e un minimo di 1 e un massimo di 3 per il Collegio



Economi. Preferenze in misura superiore rispettivamente a 7 e a 3 rendono la scheda nulla. Il votante depone quindi ciascuna scheda nell'apposita urna.

2.7 Il voto può essere espresso anche per delega ad altro Socio. Il delegato consegna la delega alla Commissione elettorale e riceve la/e scheda/e per il delegante. Il delegante esprime il proprio voto secondo le modalità sopra previste e, per il tramite del delegato, rimette la scheda, in busta chiusa sottoscritta, alla Commissione elettorale, la quale immediatamente e pubblicamente apre la busta, deposita la/e scheda/e nell'apposita urna e cestina la busta. Ogni Socio non può assumere più di 2 deleghe.

2.8 Al termine delle votazioni la Commissione elettorale procede allo spoglio immediatamente e, se non esaurito, nel giorno successivo. Tra una fase e l'altra delle operazioni di voto e/o di spoglio ogni urna viene sigillata.

2.9 All'esito dello spoglio la Commissione pubblica la graduatoria integrale e proclama eletti per il Consiglio Direttivo i primi 7 Soci che hanno raggiunto il maggior numero di voti e per il Collegio Economi i primi 3 soci che hanno raggiunto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti rilevante, si ritiene eletto il più anziano nell'Associazione e nel caso di ulteriore parità il più anziano di età.

2.10 Il Consigliere più anziano di età convoca senza indugio il Consiglio Direttivo, che così riunendosi entra nelle proprie funzioni, secondo Statuto. Analogamente avviene per il Collegio Economi.

3. Sezioni

3.1 Il Consiglio Direttivo può istituire Sezioni, patrimonialmente autonome, concedendo alle stesse l'uso della denominazione dell'Associazione con l'aggiunta di "Sezione di ...". La concessione dell'uso della denominazione comporta per la Sezione:

- l'adesione agli scopi e alle finalità di Centro Coscienza;
- la consultazione sulla composizione degli organi direttivi della Sezione;
- l'adesione alle direttive impartite dalla sede;
- l'impegno esplicito a modificare la denominazione della Sezione in caso di revoca.

Il riconoscimento della Sezione avviene per iscritto e può essere revocato quando il Consiglio Direttivo constata la mancata adesione agli scopi e alle finalità di Centro Coscienza.

3.2 Il Consiglio Direttivo può nominare un proprio delegato per ogni Sezione allo scopo di tenere i rapporti fra la Sede e la Sezione stessa. I delegati alle Sezioni, coloro che seguono la formazione di potenziali sezioni e altri nominati dal Consiglio Direttivo formano un "Consiglio delle Sezioni" che risponde al Consiglio Direttivo stesso.

4. Comitati

Il Consiglio Direttivo può istituire gruppi di soci, denominati Comitati, per il coordinamento delle attività dei soci e per la promozione di attività di ricerca, fissando il contenuto del compito e la durata. I Comitati, ad esempio, possono essere:



- Cura dei soci
- Amici
- Attività culturali Seminari

5. Nuclei

I soci che intendono svolgere una particolare attività, sia interna sia esterna, possono costituirsi in un nucleo comprendente almeno cinque soci, previa autorizzazione da parte del Consiglio Direttivo.

6. Organi

Il Consiglio Direttivo può istituire gruppi di lavoro, denominati Organi, finalizzati al raggiungimento degli scopi associativi e atti a consentire ai soci e ai frequentatori, attraverso il compito assunto, di coltivare le proprie qualità. Il Consiglio Direttivo nomina o conferma annualmente il responsabile di ogni Organo.

7. Segretario del Consiglio Direttivo

Il Segretario del Consiglio Direttivo è responsabile della tenuta dei verbali del Consiglio stesso e della tenuta dei libri sociali che sono:

- Libro dei verbali del Consiglio Direttivo
- Libro soci
- Libro dei verbali delle Assemblee dei soci.

I verbali del Consiglio Direttivo sono riservati al Consiglio Direttivo stesso.

Il Segretario del Consiglio Direttivo redige la procedura per il trattamento dei dati personali e ne verifica l'applicazione.

8. Segretario Generale

Il Consiglio Direttivo nomina un Segretario Generale che resta in carica fino a revoca del mandato. Il Segretario Generale svolge i compiti che gli sono assegnati dal Consiglio Direttivo.

9. Quote associative

9.1 Le quote associative di cui all'Art. 18.12 dello Statuto sono:

- Quota primaria;
- Quota ordinaria;
- Quota giovani;
- Quota speciale per l'anno sociale 2018/2019.

9.2 La quota giovani è rivolta agli studenti; sarà determinata in un importo per i giovani liceali fino al 19° anno di età e in un altro importo per i giovani universitari fino al 26° anno di età.

9.3 La quota speciale per l'anno sociale 2018/2019 è rivolta esclusivamente ai soci che hanno versato la quota associativa per l'anno 2017/2018. Essa è pari all'importo che i soci destinatari ritengono di poter sostenere, tenendo presente la differenza fra quanto versato e le attuali quote, comunque non inferiore a euro 10,00.

9.4 Se un socio versa in difficoltà economiche può fare richiesta scritta al Consiglio Direttivo per versare l'importo che è in grado di sostenere.



10. Rapporti con la Fondazione Castellani

La Fondazione Castellani svolge per Centro Coscienza attività editoriali, organizzative di eventi e mostre, grafiche e di stimolo alla ricerca spirituale in genere, oltre a svolgere la propria attività di studio e valorizzazione dell'opera di Tullio Castellani. Il Consiglio Direttivo stabilisce annualmente il contributo che intende dare alla Fondazione Castellani a sostegno delle attività svolte.

11. Entrata in vigore

Le modifiche al Regolamento entrano in vigore con la loro approvazione da parte dell'Assemblea.

Mancinelli: Apro il dialogo sulla proposta di quote associative e conseguente adeguamento del Regolamento

Silvana Botassis: *ritengo che le quote di qualsiasi ricerca dovrebbero essere libere e a discrezione.*

Francesco Bagalà: *considerato che le quote proposte sono già considerevolmente ridotte, non credo che nell'immediato si possa andare oltre anche se approvo il risvolto ideale e il significato di quanto ha proposto Silvana.*

Giorgio Loli: *auspico che anche questo delle quote sia argomento di ricerca e faccio anche presente l'aspetto contingente della situazione finanziaria attuale; naturalmente una ulteriore riflessione sul "valore della ricchezza" è auspicabile, anche in risposta ai bisogni della attuale nostra società.*

Mimma Camosci: *per me la gratuità è un valore e la si può mettere in relazione con l'età che ciascuno di noi sta vivendo, con il mutevole rapporto col denaro da parte di ciascuno di noi.*

Simona Casagrandi: *propongo un'interessante parallelo fra la consuetudine napoletana del caffè sospeso, pagato con generosità da chi ha maggiori possibilità e chi lo domanderà gratuitamente.*

Ernesto Mancinelli: *propongo di cambiare la domanda da parte di soci in difficoltà di una quota ridotta prefissata, in una dichiarazione di quanto egli può effettivamente sopportare.*

Mancinelli: se non vi sono altri soci che chiedono la parola, possiamo procedere alla votazione del quarto ed ultimo punto all'ordine del giorno che è la ratifica dell'ammontare e dei termini di pagamento delle quote sociali e l'approvazione delle modifiche del Regolamento. Metto ai voti per alzata di mano.

Chi è a favore alzi la mano. Chi è contrario? Chi si astiene?

Tutti votano a favore.

Mancinelli: Chiede la parola il Presidente dell'Associazione, Giorgio Loli, prego.

Giorgio Loli: intendo discutere in Assemblea di un tema per il quale non è prevista

alcuna delibera ma per affrontare il quale ritengo estremamente importante sentire qual è il vostro sentire: quote di frequenza alle ricerche e rimborsi per l'uso degli spazi.

Il Consiglio Direttivo ha ritenuto equo stabilire, per le quote di frequenza di non soci ai gruppi di ricerca un importo di 8 euro a incontro. Ad esempio: per una ricerca di 10 incontri saranno 80 euro. Inoltre si ritiene opportuno aprire la frequentazione dei nostri spazi anche a gruppi o associazioni terze, e in particolare ai gruppi che si sono formati in questi tre anni fra ex soci di Centro Coscienza. Abbiamo previsto di ospitare il Gruppo Novembre facendo pagare 50 euro a incontro per l'uso di una sala. Prevedono di tenere 7 incontri e hanno accettato la disponibilità. Abbiamo previsto di offrire al Gruppo Intercultura tenuto da Cesare Fagetti l'uso di una sala per tutto l'anno a 500 euro; ma il Gruppo ritiene di continuare alla Stecca. Comunque vorremmo, se siete d'accordo, aprire l'uso degli spazi anche a occasioni festose dei nostri soci, facendo sentire che questa è casa nostra.

L'Assemblea esprime condivisione su queste ipotesi.

Francesco Bagalà: Aggiungo che questo è parte dell'attuazione del terzo scopo di Centro Coscienza che prevede di "promuovere fraterna collaborazione con le organizzazioni italiane ed estere che perseguono finalità similari" e che intendiamo perseguire ed attuare il più possibile in futuro.

Giorgio Loli: Il Consiglio Direttivo intende anche aprire ai propri soci la possibilità di usufruire dei locali di Centro Coscienza anche per proprio uso, quale feste, cerimonie, ricorrenze familiari particolari e simili.

L'Assemblea esprime accordo.

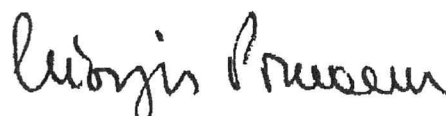
Null'altro essendovi da deliberare, l'Assemblea è tolta alle ore 20,40 .

Presidente di Assemblea



Ernesto Mancinelli

Segretario di Assemblea



Giorgio Pomesano